

# IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Abbonamento postale

## Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;  
Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.  
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.  
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

## Esce tutti i giorni esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori Cent. 10 Arretrato Cent. 15.  
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, N. 14 — Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

## Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o spazio di linea.  
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.  
I pagamenti dovranno essere anticipati.

## Il Conte Illirico.

Il nostro corrispondente Romano ci mandava ieri intorno al Co. Corti una notizia che non ancora apparsa sulle colonne de' Giornali ebbe a fare un po' di colpo sull'animo di non pochi de' nostri lettori.

Noi nei giorni passati abbiamo detto sull'autorità de' più riputati giornali nostrali e forestieri che la teoria dei compensi il Conte Corti non era tanto sorda a metterla fuori lì nel Congresso, perchè si sarebbe fatto ridere dietro.

Ed infatti quello non era il luogo; nè l'Austria colla Bosnia e coll'Erzegovina riceveva tale compenso da mettere gelosia ed invidia ne' plenipotenziarj fratelli.

La Francia non ebbe nulla eppure si tacque.

La Germania accolse in sua casa il Congresso e neppure in riga di mancia ebbe pezzettino di terreno turco.

L'Italia quindi, seguendo la sua missione di pace doveva approvare senza mettere in campo esigenza alcuna.

Così ragionammo dietro le ricevute notizie.

La Gazzetta d'Italia colla sua corrispondenza fu la prima a metter un po' di scompiglio sul ragionamento fatto intorno alla condotta del Co. Corti in Berlino; il nostro corrispondente, personaggio

di provata esperienza politica, finì di scompigliare il resto.

Onde se prima di queste rivelazioni si poteva avere tanto in mano da celebrare il Co. Corti come un saggio ed avveduto uomo di Stato; ora incominciamo ad avvedersi che d'ogni cosa avrà fatto mostra in quel Congresso, di saggezza e d'avvedutezza non certo.

Dopo tante manifestazioni di stima e d'amicizia che da tutte le potenze l'Italia riceve, il Co. Corti sperava averle dalla sua nella creazione d'un diritto.

In ciò veniva a confermarlo il fatto che alla morte del Re in Roma i rappresentanti più eccelsi delle potenze europee si recarono a Roma a far atto di condoglianza.

Anche questo fatto, disse fra sé, viene a darci ragione che le potenze in cuor loro pienamente approvano la nostra politica.

Ora se il fatto che noi siamo a Roma fosse innalzato a diritto, che bella cosa!

Nè avveduto nè saggio in tale eccesso di gioia, perchè, lasciando stare che quelle manifestazioni in Roma non erano che convenienze diplomatiche, non si ricordava più che allorquando tanto Guglielmo quanto Francesco Giuseppe vollero solennemente restituire una visita loro fatta da Vittorio Emanuele, si scontrarono e fecero

camera da ricevere a Milano ed a Venezia.

Questo fatto, pare a me che lo doveva aver in mente; e beato lui se l'avesse avuto: imperciocchè allora non si sarebbe tirato addosso le proteste dell'Inghilterra, della Francia, dell'Austria.

Ma egli, come quegli che si crede d'aver diritto a qualche cosa sempre, ripiglia che almeno gli si dia Trieste, il Trentino, e tutta l'Istria sino al Quarnero.

Si raccomandò, pregò, strisciò, fece di tutto per arrivare a tanto. Ebbe buone parole e grandi promesse, dalle quali allettato già si credeva divenuto il pacifico conquistatore delle provincie irredente, per le quali sarebbe entrato in Roma trionfando. I presenti gli avrebbero eretto una colonna eretta con l'iscrizione: A Corti l'Illirico.

Invece il danno voluto arrecare ai diritti imprescrittibili della S. Sede si converse in ischerzo per la matta proposta.

Se l'Italia vuole l'Illirico e il Retico (diciamo pure alla romana) bisogna che s'adatti ad andarselo a prendere.

Sicuro che avrà ad avere dei contrasti perchè i padroni che ci son ora non sono di sì facile accesso da lasciarsi cacciare di casa; ma con tanta valentia di generali, due colpi ed ecco il Retico e l'Illirico uniti al Lazio.

La cosa non sembra mica dif-

ficile: i meeting che incominciano appena si diffonderanno in tutta l'Italia sono utilissimi ad accendere gli animi al grande acquisto, e dinanzi a tanta moltitudine vedrete l'Austria più in furia che in fretta lasciare il paese che fin dai tempi di Dante era nostro.

## Notizie del Vaticano.

La mattina del 15 luglio ha avuto luogo l'annunziato concistoro in cui il Papa ha provveduto alla nomina dei seguenti vescovi:

Per la Chiesa suburbicaria unita di Ostia e Velletri, l'E.mo cardinale Camillo di Pietro, Decano del Sacro Collegio.

Per le Chiese suburbicarie di Porto e Santa Rufina, l'E.mo cardinale Carlo Sacconi, sotto Decano del Sacro Collegio.

Per la Chiesa suburbicaria di Palestrina, l'E.mo cardinale Antonio de Luca.

A Vice-Cancelliere di S. R. C. e Sommo delle lettere apostoliche l'E.mo cardinale Antonino de Luca, con la commendata della Chiesa di S. Lorenzo in Damaso.

Per la Chiesa patriarcale di Costantinopoli (in p. inf.) monsign. Giacomo Gregorio dei Conti Gallo, di Osimo, Vice-Camerlengo di S. R. C.

Per la Chiesa metropolitana di Rennes, monsignor Carlo Filippo Place, traslato da Marsiglia.

Per la Chiesa arcivescovile di Siraco (in p. inf.) mons. Rocco Cocchia, traslato da Crope (in p.), delegato apostolico in S. Domingo, Haiti e Venezuela.

Per la Chiesa arcivescovile di Adrianopoli (in p. inf.) mons. Giovanni Battista Paolucci, traslato dalle sedi unite di Napi e Sutri; deputato amministratore apostolico spirituale e temporale della sede e diocesi di Perugia che ritiene Sua Santità.

Per la Chiesa metropolitana di Napoli, il R. P. D. Guglielmo Sanfelice, della Congregazione Benedettina Cassinese.

Per la Chiesa metropolitana di Monaco e

## APPENDICE DEL «CITTADINO ITALIANO»

### 57 SILENZIO SCIAGURATO

#### STORIA CONTEMPORANEA

##### CAP. XI.

Quando il troppo celebre poeta Marini pretese di spiegarci la natura e gli effetti dell'amore intitolando in trentadue versi alla distesa parecchie dozzine di antitesi una più spropositata dell'altra, faceva senza dubbio, quanto ad arte, un lavoro strambo e barocco: ma in fondo poi, quanto alla sostanza, un po' di ragione l'aveva anch'egli. Perocchè in effetto non v'ha passione così piena di contraddizioni e di singolarità, come questa che è ad un tempo così universale e così potente. Guardate, per esempio, una giovanetta che accoglie la prima volta e nelle debite forme una dichiarazione d'amore. Insieme con una soddisfazione ineffabile o un gaudio profondo ella prova un'ansietà o uno sgomento, quasi direi, un timore indistinto: è contenta quanto si

può essere ed insieme prova violenti palpiti nel cuore ed ha il tremore nelle membra: impallidisce ed arrossa, ride e piange ad un tempo; insomma non si raccapezza più essa medesima. Che se questo avviene in un'anima semplice, ben regolata e virtuosa, quanto maggiore, anzi quanto più tempestoso non dev'essere il contrasto, allorchè l'accogliere quella dichiarazione diventa quasi una colpa, allorchè, repugnando la coscienza ad accettarla, ogni parola è come un coltello che trapassi il cuore, ogni accento una voce severa che si leva a condannare? Misera l'esistenza di questa povera figlia!

Da quel dì il destino della nostra Lina era per sempre mutato. Se fino allora le era mancato il coraggio di aprirsi co' suoi familiari, ora poi ne rifuggiva spaventata. Ella oramai l'amava quell'uomo! Era bello della persona, gentile nel tratto, nobile nei natali, nobilissimo nei sentimenti: eppoi amandolo si sentiva essa stessa più grande. Quante e quante volte rilesse quello scritto, ne ripetè ogni frase, ne ricercò l'intimo senso! Oh! quando mai il suo timido Gerardo le aveva detto

altrettanto, o le aveva mai dimostrato una stima, una devozione così cieca e fervente? — Quella notte la passò quasi tutta insonne: tutta piena di ridenti illusioni, d'insperato dolcezze, ed ella lasciò libero sfogo alla sua mente a percorrere le rosee vie della speranza. Era appunto così che una nuova vita le si schiudeva davanti. Al mattino appena lo scalpito del noto cavallo si fu di lontano fatto sentire, col cuore che pareva volesse guizzarle dal petto, tanto n'era agitato, s'affacciò al balcone o se lo vide passare per la via, bello quanto non le pareva d'averlo veduto mai, amabile e nobilmente altero. I loro occhi s'incontrarono e dissero quanto la lingua non avrebbe forse mai ardito di dire; fu una tacita protesta, fu un baleno che illuminò l'arcano per metà soltanto suo allora svelato. D'allora in poi essi erano amanti.

I giorni succedevano ai giorni, anzi diremo meglio, l'una dietro l'altra settimane parecchie. In risposta alla lettera ricevuta che l'aveva reso il più felice degli uomini, quella buon'anima di Gerardo inviò anch'egli alla sua volta una lettera calda e appassionata;

ma quel povero foglio, dopo aver avuto appena chi vi mettesse su l'occhio, fu chiuso in un cassetto, chiuso a doppia chiave, acciocchè quella malaugurata scrittura, espressione del più puro e sincero degli affetti, non uscisse di là giganteggiante a condannare il più nero de' tradimenti.

L'amore, ripetiamolo, ha le sue dolcezze o vero; ma la parte dei timori delle ansietà, delle angosce è forse quasi sempre la parte maggiore anche nell'amore più lecito e santo: or che sarà dunque pel furtivo e pel riprovevole? Alla nostra giovanetta era riserbato il provarlo. Il dire e ridere a sé stessa che finalmente poi era padrona di sé medesima, che i suoi genitori non avrebbero potuto in buona coscienza violentarla a contrariare la propria volontà in cosa di tanto rilievo, che già per ora Gerardo non sarebbe tornato, non valeva punto a torle dall'animo quella certa puntura incessante, che come la goccia d'acqua sulla testa del condannato, quanto è più lenta tanto è più crudele.

(Continua)

Frisinga, il R. D. Antonio Steichele, preposito della cattedrale di Augusta.

Per la Chiesa cattedrale di Aquino, Sora e Pontecorvo, mons. Ignazio Persico, deputato coadiutore di mons. Paolo de Niquessa, vescovo di detto cattedrale.

Per la Chiesa cattedrale di Montevideo, di nuova erezione, mons. Giacinto Vera, ivi già vicario apostolico.

Per la Chiesa cattedrale di Acquapendente mons. Concetto Focaccetti, traslato da Montefiascone.

Per la Chiesa cattedrale di Barcellona, monsignor Giuseppe Maria de Urquinnona y Bidot, traslato da Canerie.

Per la Chiesa vescovile di Samo (in part.), monsignor Nicola De-Martino, vescovo rinunziante di Venosa.

Per la Chiesa di Marsiglia, mons. Giovanni Lodovico Robert, traslato da Costantina.

Per la Chiesa cattedrale di Montefiascone, mons. Luigi Rotelli, arcidiacono della cattedrale di Perugia.

Per la Chiesa cattedrale di Nepi e Sutri il R. D. Giuseppe Maria Constantini, arcidiacono della cattedrale di Acquapendente.

Per la Chiesa cattedrale di Ivrea, il R. D. Davide Riccardi, Vicario generale della diocesi di Biella.

Per la Chiesa cattedrale di Bauvais, il R. D. Edoardo Hasley, di Contance.

Per la Chiesa cattedrale di Bayonne, il R. D. Arturo Saverio Duccellier, vicario generale di Bayeux.

Per la Chiesa cattedrale di Spira, il R. D. Giuseppe Giorgio Ehrler, canonico nella metropolitana di Monaco in Baviera.

Per la Chiesa cattedrale di Zamora nel Messico, il R. D. Giuseppe Maria Cazares y Martinez, canonico nella Metropolitana di Mechoacan.

Per la Chiesa cattedrale di Santa Croce della Sierra, in Bolivia, il R. D. Giuseppe Giò Baldivia, canonico della cattedrale di Pace.

Per la Chiesa vescovile di Evria (in part.) il R. D. Giovanni Pietro Boyer, della diocesi di Autun, deputato coadiutore con futura successione di mons. Lodovico Carlo Peron, vescovo di Clermont.

Per la Chiesa vescovile di Ermonopol (in part.), mons. Carlo Francesco Bonav. Theuret, amministratore apostolico dell'abbazia Nullius di Monaco di Nizza.

Si sono poi pubblicate le seguenti Chiese provviste per Breve.

Chiesa vescovile di Avaro (in part.) per mons. Guglielmo Enrico Elder, traslato da Mathez, e deputato coadiutore con futura successione di monsignor Giuseppe Sadoc Alemany, arcivescovo di S. Francisco in California.

Chiesa cattedrale di Galveston, nella Nuova Orleans, per mons. Pietro Dufal, traslato da Delcon (in part.) e deputato coadiutore con futura successione di monsignor Claudio Maria Dubuis, vescovo di Galveston.

Chiesa vescovile di Canea (in part.) per monsignor Carlo Giovanni Seghers, traslato da Vancouver, e deputato coadiutore con futura successione di monsignor Francesco Norberto Blanchet, arcivescovo di Oregon-City.

Chiesa cattedrale di Kerry, per R. D. Daniele Mac-Carthy.

Chiesa cattedrale di Chicoutini, nel Canada, per R. D. Domenico Racine.

Chiesa vescovile di Melipotamo, nelle parti degli infedeli, per R. D. Antonio Butler, deputato Vicario apostolico della Giamaica inglese.

Chiesa vescovile di Zela (in part.) per R. D. Pietro Foncard deputato profetto apostolico nel Kovang-Si, in Cina.

Chiesa vescovile di Tremito (in part.) per R. D. Ferdinando Hamey, deputato Vicario apostolico del Tibet.

In seguito l'E. mo e R. mo sig. cardinale di Pietro ha fatto la postulazione del Sacro Pallio per la Chiesa di Ostia.

Si è fatta parimenti la postulazione del Sacro Pallio per le Chiese metropolitane di Rennes, Napoli, Monaco Frisinga, non che per la cattedrale di Marsiglia.

Finalmente si è prestato il giuramento dai nuovi eminentissimi vescovi suburbicari.

— Monsignor Carlo Lanrenzi è stato incaricato di tenere l'amministrazione della diocesi di Perugia finché non venga assunta dal suo successore mons. Paolucci.

## Aggiunta postuma

al Dialogo che i lettori hanno visto.

Ho veduto il foglio 9 dell'Esaminatore che contiene: 1° calunnie, dicendo egli di noi quello che noi a giusta ragione rimproverammo a lui, vale a dire di falsare documenti, rigettare testimonianze, non rispondere alle obiezioni, ecc. 2° seccanti ripetizioni, e della Confessione di Pietro, e di Zaccheo, e del Pariseo, ecc. a cui si è risposto mille volte. 3° menzogne; che la Confessione si sia introdotta a poco a poco, come se la Chiesa Cattolica, nel registrare i suoi dogmi (tutti ricevuti da Cristo, e che essa non può né accrescere, né diminuire), avesse progredito come i doti nelle scoperte scientifiche. 4° che la Confessione abbia avuto origine dalla ritrattazione imposta, per riparazione dello scandalo, ai caduti, cioè a quelli che, per timor dei tormenti, avevano idolatrato; mentre quando Cristo disse: saranno rimessi i peccati, ecc., parlò in genere di tutti i peccati d'ogni specie, e allora non si trattava di caduti. 5° che i Vescovi nominavano un penitenziero! E qui noi attendiamo, che i nostri Patriarca Nottario di Costantinopoli, che la sopprime, come ne abbiamo già prevenuti i nostri lettori.

Volando pagina troviamo un dialogo. Oh, i dialoghi piacciono anche all'Esaminatore! Lo leggeremo a comodo, poiché è lunghetto anziché no. Ma al Prete Gianni vediamo essersi aggiunto il sig. Zucchi M. E. La faccenda ingrossa: povero Cittadino! Però è molto gentile questo M. E., anzi molto timorato di Dio, perché teme minacciata dalle nostre parole la pace dell'anima sua e dei suoi correligionari, e si mostra anche molto interessato per la ripulazione dei suoi confratelli intaccata dai nostri articoli. E ben di dovere, che ci giustifichiamo, e quindi rispondiamo al suo invito col'invitarlo anche noi ad indicarci qual sia quel corpo morale, che noi abbiamo giudicato pubblicamente, quali siano i criteri teologici, storici, logici per conoscerlo, perché se mai questo corpo morale non esistesse, come di fatto non esiste, noi saremmo assolti colla formula: non si fa luogo a procedersi.

## Conversioni al Cattolicesimo.

Il *Courier de la Veste* annunzia che 30 ministri anglicani si convertirono al cattolicesimo: tutti rinunziarono a ricche prebende; uno è vedovo con diciotto figli.

Tre fra questi abjurarono l'eresia nella cappella delle Dame del Sacro Cuore a Rockhampton, dove pure si convertì una giovane protestante. Il Signor Fenton, curato di S. Giovanni di Gersalemme a Londra, ricevette l'abjurazione del giovane ministro Giorgio Vithefield, Anglicano.

## Ritrattazione d'un giornalista liberale

Da un piissimo sacerdote bresciano, scrive l'*Osservatore Cattolico* di Milano, ci viene comunicata la seguente edificante ritrattazione d'uno, che già scrisse nel giornale *L'Arena* di Verona, e noi ci affrettiamo a pubblicarla, facendo voti che trovi imitatori:

Castelcovato, li 9 luglio 1878.

Avendo per alcuni mesi preso parte alla Redazione del giornale *L'Arena* di Verona diffondendo massime che hanno potuto offendere la morale e qualche volta anche la religione, così oggi per debito di coscienza sento l'obbligo di farne pubblica e libera ritrattazione, risoluto d'ora innanzi di cooperare dove e come potrà alla causa della nostra religione, e così consolare quanti da molti mesi aspettano da me una vera conversione.

Sicuro che V. S. vorrà dar luogo nel suo ottimo giornale a queste mie poche parole che vonno essere interpretate come vera ritrattazione, ho l'onore di dirmi della S. V.

Devotissimo servo  
Paolo Besana.

## LA SALUTE DELL'IMPERATORE GUGLIELMO

Avviene per la seconda volta che, dopo una serie di bollettini ultrazionisti, i medici dell'imperatore Guglielmo pubblicano un

« parere » dal quale l'ottimismo viene preschiettamente distrutto. Ecco l'ultimo « parere » (*Guachten*) che troviamo nei fogli di Berlino:

« Quantunque i bollettini abbiano potuto constatare continuamente il lento ma continuo progredire della guarigione dell'Imperatore — quei bollettini, non possono, attesa la loro forma frammentaria, dare una completa idea dello stato complessivo dell'eccezionale infermo. E ciò ben si scorge da quello che dicono anche certi giornali le cui informazioni sono ordinariamente attinte a buona fonte.

« Crediamo quindi sia tempo utile di dichiarare, a completamento dei nostri bollettini, che la guarigione dell'Imperatore non procede che lentamente.

« Ciò non sorprenderà coloro che prendono in considerazione la non lieve perdita di sangue, la profonda scossa provata dall'animo e quindi dai nervi, la mancanza di appetito derivante da questa scossa e che durerà un tempo alquanto lungo, le molte ferite che producono dolori e grandi disturbi — ed infine l'età tanto avanzata dell'imperatore.

« Lo stato generale di S. M. può ora chiamarsi soddisfacente nel senso che non è turbato il funzionamento degli organi essenziali del corpo — e ciò quantunque le forze non siansi ripristinate a gran pezza (*by weitem*) sino al punto che si può raggiungere.

« Fu bensì possibile all'imperatore di salire o discendere alcuni pochi gradini, ma nullameno ei non può camminare se non per un tempo relativamente breve. Le ferite che si trovano per la maggior parte nelle braccia e nelle spalle sono invero tutte cicatrizzate. Ma le braccia e le mani, la cui mobilità fece del pari consolanti progressi, non possono parte in causa dei danni patiti dalla sostanza dei muscoli e dai rami dei nervi, parte in causa dell'essere rimasti inerti per tutto il tempo necessario alla cicatrizzazione delle ferite — adempiere alle tante funzioni a cui quelle membra sono destinate: ad esempio è impossibile a S. M. il prender il cibo senza l'aiuto altrui.

« Si può per altro sperare con piena fiducia che — mediante l'aiuto di Dio, con un tempo alquanto lungo di esercizio attivo e passivo e con altri necessari mezzi — potranno aver fine lieta anche i mali tuttavia esistenti.

« Berlino, 11 luglio.

« Dott. von Lauer  
« Dott. von Langenbeck  
« Dott. von Wilms. »

## Notizie Italiane

La *Gazzetta ufficiale* del 15 luglio contiene: R. Decreto che sanziona la Legge sulla ginnastica obbligatoria — R. Decreto che istituisce un secondo Liceo in Palermo — R. Decreto che convoca il Collegio di Torino del 28 luglio, ed il Collegio di Arragona del 4 agosto — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 16: Nella riunione tenuta ieri sera dai delegati di varie associazioni fu deliberato di promuovere un meeting a favore delle provincie irredente. Si procederà alla nomina del Comitato, il quale disporrà perché il meeting abbia luogo possibilmente domenica prossima.

Il Ministero se ne è di nuovo occupato, ma si crede che non prenderà misure per impedire che abbia luogo questa adunanza.

L'*Opinione* smentisce la voce corsa che gli onorevoli Cairoli e Corti abbiano stabilito di presentare le loro dimissioni. Invece assicura che le deliberazioni relative al Congresso sono state prese concordemente da tutto il Gabinetto e che l'on. Corti ha agito, a Berlino, col pieno consenso degli altri ministri, i quali ne approvano pienamente la condotta, di cui assumeranno pure la responsabilità dinanzi al Parlamento.

Al contrario, la *Riforma* annunzia che la voce delle dimissioni del conte Corti si ripete con insistenza e con generale soddisfazione.

Un giornale di Roma è informato che tra non molto l'on. Sella pubblicherà un volume inteso a rispondere agli scrittori germanici, i quali pretendono che il Diritto romano non venne applicato nel Medioevo e segnatamente sotto la denominazione dei Longobardi. La pubblicazione del deputato di Biella dimostrerà non colle autorità di

altri scrittori — cosa che è stata per altro già fatta — ma coi documenti dell'epoca, che il Diritto romano, tranne le parti che riguardano il Diritto personale, ebbe la più ampia attuazione nel Medioevo.

Annunzia il *Diritto* che il ministero dei lavori pubblici ha disposta la pubblicazione ufficiale, ordinata dalla legge 8 luglio corrente, delle tariffe in vigore dal 1 luglio per i trasporti sulla ferrovia dell'Alta Italia.

GENOVA. — Lunedì 15, all'1 e mezza pom. ebbe luogo l'insediamento del Consiglio comunale per parte del R. Delegato comm. Calvino.

Erano presenti alla seduta 37 consiglieri. Il comm. Calvino dichiarata aperta la seduta lesse una breve relazione, nella quale specialmente raccomandò la più stretta economia, particolarmente nelle spese facoltative allo scopo di ottenere il pareggio nel bilancio. Finita la lettura della relazione si udì qualche fischio, partito dalla folla che occupava la sala.

Il comm. Calvino invitò il cons. anziano ing. Cesare Parodi ad assumere la presidenza provvisoria.

L'assessore anziano Parodi dopo breve esordio, propose al Consiglio un voto di ringraziamento al comm. Calvino; quale proposta venne approvata ad unanimità.

Quindi fu dichiarata chiusa la seduta pubblica e l'assessore anziano invitò il Consiglio in seduta privata onde procedere all'elezione della Giunta.

Allora si udirono nuovamente alcuni fischi e grida di « abbasso i Paolotti ».

Durante la seduta un delegato di P. S., vedendo d'individui davanti al palazzo municipale, credette d'intimare loro di sciogliersi, il che essi fecero senza resistenza.

SAVONA. — Scrive la *Liguria Occidentale* di Savona:

Nella sera del giorno 12 terminava alla nostra Corte d'Assise un lungo ed interessante dibattimento.

Certi Roetta Giuseppe, d'anni 38, mercante, e Faini Felicità d'anni 34, moglie di lui, erano accusati di furto qualificato per avere nella notte del 4 febbraio 1877 rubato a danno di Prandoni Agostino in una bottega di costumi, mercerie e chincaglierie pel valore dichiarato di lire 3034.20.

Presiedeva la Corte il cav. Alberti.

Trenta erano stati i testimoni interrogati. Il pubblico accorso numeroso all'udienza, aveva preso viva parte allo svolgersi del dibattimento, manifestando spesso volte le sue simpatie verso gli accusati.

Dopo 18 ore e forse più di arringhe e di riassunto del presidente, i giurati si ritirarono nella Camera delle deliberazioni o ne uscirono con un verdetto di piena assoluzione per ambedue gli accusati.

E qui nacque uno spiagiolissimo incidente.

Chiamati gli imputati per sentire il verdetto e data la lettura di questo il presidente si rivolse ai Roetta e gli chiese:

— Ci credete, voi al verdetto dei giurati?  
— Per Dio! se ci credo... rispose il Roetta.

— E io noi soggiungo il presidente.

Questa frase che veniva a ferire direttamente l'intero Giuri, suscitò la riprovazione del pubblico, il quale si lasciò trasportare a deplorevoli eccessi fischiando e urlando: Abbasso il presidente, erano i giurati.

Sappiamo che a questi ultimi fece dolorosissima sorpresa la condotta del presidente alla cui parole molti scattarono come molle sui loro banchi nella intenzione di protestare altamente; e lo avrebbero fatto se nel frattempo generale la Corte, non avesse abbandonato la sala.

Dopo tali scene il pubblico si trattenne ancora a lungo nelle adiacenze perdendosi in commenti infiniti.

VENEZIA. — Nelle elezioni amministrative rimasero eletti quattordici candidati della lista proposta dalla *Gazzetta di Venezia* (moderata) e tre candidati dell'*Associazione del Progresso*.

VERONA. Un certo Cozzi di Verona ha scoperta una polvere, la quale toglie la forza esplosiva al perafio e impedisce lo scoppio dei vetri, permettendo così di affidare a chiunque, senza pericolo la lampada.

È una bolla ed utile invenzione, la quale eviterà tante e tante disgrazie.

Non è male fare un po' di soffietto a

questa scoperta, perchè il petrolio, delle vittime ne ha fatto anche troppe.

**NAPOLI.** — Domenica alle ore 10, in piazza Sallera, una povera donna che chiedeva al marito danaro per nutrire i figliuoli fu uccisa da costui con un colpo di coltello al cuore. E fu mentre quel forsennato aveva già ferito il suocero che cercava persuaderlo, e mentre la povera moglie tentava trattenergli il braccio omicida.

Il vecchio, ferito gravemente alla gola, fu condotto ai Pellegrini. Egli chiamasi Raffaele Zampini.

L'autorità giudiziaria procede all'autopsia cadaverica, per rilevare la causa della morte del fanciullo del quale ieri abbiamo parlato. Si ha però fondata motivo per ritenere che la morte sia avvenuta per strangimento delle parti genitali, e per aver bevuto quel fanciullo molto petrolio.

I carabinieri trassero pure in arresto la madre della vittima.

I due detenuti hanno nome Domenico Liccardi e Carmela Matacena: il primo è di San Pietro a Paterno e la seconda di Napoli, amendue fruttivendoli.

La Carmela è vedova, ed aveva due figli, Ciro e Vincenzo Silvestri. Essa abitava con Domenico nella locanda al vico Calderari a Porto N. 2, ed erano fidanzati.

I due colpevoli furono tradotti ieri medesimo innanzi al pretore del mandamento Vicaria, per essere interrogati.

Se non che una folla di circa 1000 persone li seguì, scagliando al loro indirizzo, pietre e coriacee, imprimevano sul loro capo tutte le maledizioni del cielo, e volendo ad ogni costo far di essi giustizia sommaria.

I carabinieri furono costretti ad impugnare le armi per allontanare tutta quella gente, presa da ira contro i detenuti.

La Carmela è una donna dell'età di anni 28, pingue, bassa e brutta di volto.

## COSE DI CASA E VARIETÀ

### Comunicato. — Prete Gianni, avete ingiuriato la pillola? poverino! Ma che volete?

«Esemplatore», super omnia vincit veritas, vi fa esser verace a costo di tutti i costi, s'anco vi toccasse, come questa volta, la sorte dei pifferi di montagna. Bravo! tenete sempre per la verità, e se qualche relatore vostro seguace sognando d'aver veduto un moscherino, vi giura sul proprio onore d'essere stato testimone oculare della salita di cinquecento areostati carichi di zucche per un mercato al mondo di là, scrivete tosto, e sfidate tutti i giornalisti del mondo a negare il fatto. Voi già siete sempre in una botte di ferro e non temete smentite, chè se i vostri sono perfetti come voi, diranno sempre la verità come voi, e come voi saranno incapaci d'ingannare. E sapete che dov'essere stato un affare serio, quando il popolo cominciò a tumultuare ed il prete fu costretto a rigurgitare trenta staia di frumento? Niente meno che due miracoli! Il primo, fu la moltiplicazione del frumento, giacchè dando quattro staia ad anno, in tre anni si moltiplicarono fino a trenta: il secondo fu un miracolo più grande ancora, mentre quel povero prete è rimasto sano e salvo con tutta quella grossa faccenda. Per carità Prete Gianni, lasciate pur partire quei cinquecento palloni, chè se li inghiottiste, non so se si riprodurre il miracolo a favor vostro. Piuttosto assendo anche voi fabbricatore, insegnate un po' al vostro collega come si faccia a convertire ad altri usi onesti gli introiti della fabbricaria senza avere poi l'inconveniente di rigurgitare. È una carità sapere, e voi tutto carità non rinunzierete a quest'atto.

— E cosa dite del povero popolo, aspettare tutto il giorno di venerdì santo, e inutilmente? Fortuna ch'era tempo bello, ed il popolo di Faedis veramente operoso e bravo agricoltore, da meritarsi perciò speciale menzione ed onore, potè tumultuare tutto il giorno, in campagna lavorando e preparando i terreni per la seminazione. Quindi si raccolse, non di notte (o un fallo di stampa), ma di giorno, verso sera, e si raccolse col massimo ordine e così numeroso, che la chiesa non potè contenerli quantunque non tante piccole. Qui, come sempre, e perciò merita altra lode, assistette col più edificante contegno alle funzioni del venerdì santo di sera ed alla predica di Passione, Voro, che le nostre prediche non sono come le vostre, ma compatiteci, né vogliate pretendere da noi tante

cose. L'enigma è facile a spiegarsi. Un contadino di qui mi diceva un giorno con tutta semplicità, come Napoleone I, all'età di anni tredici, avesse passato tutto lo scuola anche quella di Padova, nè potea salire più alto. Così voi avete passata tutte le scuole anche quelle di Padova, e sarebbe troppo il pretendere che noi poveri allievi di un Seminario che insegna poco e male ci mettessimo a contenderla con voi. Eppure vedete, questo popolo è contento delle nostre prediche, e dopo averlo ascoltato con tutta attenzione, come fece il venerdì santo di quest'anno, ha tesoro di quanto apprende ed applica il tutto come regola alla propria condotta. Bel tesoro davvero, se dopo la predica si raccolse attorno la canonica ripetendo ad alta voce la faccenda, innalzando fischi ed urti ed imprecazioni e maledizioni e scongiuri villani: o minaccio o qualche cosa ancora, chiudendo poi la serenata con una grandine di sassi alla porta ed alle finestre. Ma ditemi, che tutto il male non viene per nuocere, e fortunati i falegnami di qui che hanno lavorato tre mesi a catteppare i danni di quella malediziona grandine. E pare proprio che sia stato così, giacchè sentiva la predica, cantato il *Veni regis prodent* ed il salmo *miserere*, malediva in cuor suo il peccato che fu ed è cagione di tanti mali, e picchiandosi il petto chiedeva perdono al Dio della misericordia. Chi sa che il vostro relatore non avesse udito il tumulto di tanto picchiare? Peccato che non l'abbia informato nell'indomani. Allora voi mosso a pietà di tutti noi, sareste tosto venuto a consolare tanti penitenti affollati ai confessionali per deporre la loro miseria. Tutti vi avrebbero benedetto, tanto più che avete inventato una certa macchina per confessare. Però potete aspettare altra occasione, che c'è ancora del frumento da rigurgitare e chi sa che la scena non si rinnovi.

Da ultimo notate qualche cosa per incidenza. Cara carissima quell'incidenza. Ma, benedetto, compatite almeno un poco. Sapete già che noi cattolici siamo gente *durac cervis*. Ma tanto predicare, tanto stampare, tanto esaminare e non volerla ancora capire! Avete ragione, aspettate far le loro una predica. Signor *Cittadino Italiano*, cosa fate là? Svegliatevi una volta, sorgete da quella scandalosa indolenza. Date la mano all'*Esemplatore*, stampate in quarta pagina un manifesto per esempio così — Grande *Esemplatore* *frutano* — Fonte purissima di verità — garantisce garanzia di tutte le idee sante — non teme concorrenza per la qualità superiore — venite posciolini, venite all'acqua dolce — prezzi modicissimi — ai poveri gratis — ai personaggi di alto rango come il Papa, i Cardinali, i Vescovi etc., grande ribasso di ferrovia, riduzioni a piacere etc. etc. — Così signor *Cittadino* si deve fare, e intendetela una volta. E voi signor tale che stuzzicate le dissertazioni teologiche dell'*Esemplatore*, vi pare carità codesta? Sia la ultima volta, od in penitenza della vostra arroganza andate a confessarvi da Prete Gianni. E voi signor prete fabbricatore di Faedis, vi pare poco essere *inimicissimo* dell'*Esemplatore*? Ricordatevi bene, se non lo sapete, che chi è nemico dell'*Esemplatore*, è nemico della verità. Leggete il motto: *super omnia vincit veritas*. E fargli guerra? Finiamola, e se continuate vi mandiamo all'Indice come un libro proibito.

Faedis, 17 luglio 1878.

### Loggia comunale e gli artisti di Udine.

L'interessante opuscolo stampato con questo titolo e di cui demmo cenno nell'Appendice del nostro giornale, n. 155 si trova vendibile anche nella libreria e cartoleria *Raimondo Zorzi*-Via S. Bartolomeo N. 12.

**Associazione.** I Ritratti Leone XIII formato normale di Cent. 51. per 37. con cornice dorata o lastra, si danno anche per associazione a tre mesi. Pagamento pronta cassa L. 9.00. Associazione 3 mesi L. 10.00 Rivolgersi al nostro recapito. Via S. Bartolomeo N. 14.

**Melida bozzoli 1877.** Visti il Regolamento 10 aprile 1870, e l'art. 25 maggio a. c. N. 139 VIII 34; l'operato della Commissione locale; le risultanze delle pubbliche pesche di Udine, Pordenone, S. Vito, Sacile, Palmanova, e Montebelluna; verificate regolarmente le singole operazioni, ed intervenute in via straordinaria il Consiglio della Camera di Commercio.

Si determina l'adeguato dei prezzi della Provincia di Udine per l'anno in corso dei bozzoli Giapponesi annuali in L. 3.40.01 nostrani gialli e parificati L. 3.79.10.

Dalla Camera di Commercio ed Arti Udine addì 18 luglio 1878.

Il Presidente  
A. VOLPE

Il Referente della Commissione  
F. Fiscal.

**Una poesia latina sul Congresso.** Nell'ultima seduta del Congresso fu distribuita a tutti i membri di esso la seguente poesia dettata dal celebre latinista di Halle signor Gustavo Schwetschke:

Gaudemus igitur  
Socii Congressus  
Post dolores bellicosos  
Post labores gloriosos  
Nobis sit decessus.

Ubi sunt, qui ante nos  
Quondam considero?  
Viennenses, Parisienses  
Tot per annos, tot per menses  
Frustra decidero.

Mundus heul vult decipi,  
Sed non decipitur,  
Non plus ultra inter gentes  
Litigantes et frementes  
Munus conferatur.

Vivat Pax! et comitant  
Dii nunc congressum,  
Oeu Deus ex machina  
Ipsa venit Cypris  
Roborans successum.

Perent discordia!  
Vincat semper Iteum  
Proxinetus probitas,  
Fides, spes et caritas  
Gaudemus item!

**Concorso.** Sarà conferito un premio di 700 lire a chi pubblicherà il miglior lavoro sul tema seguente: «Le piccole industrie adottate ai contadini, massime alle donne ed ai fanciulli, nelle intermissioni dei lavori campestri.»

Lo scritto dev'essere mandato entro il giugno 1879 all'Ateneo di Brescia — e il giudizio sarà profferito entro il 1879 da una speciale commissione.

## Notizie Estere

**Francia.** I giornali della Dordogna parlano di una meraviglia agricola che è tema di tutte le conversazioni nel comune di Castels, cantone di Saint Cyprien. Il signor Francesco Destol proprietario, ha trovato due gambi di frumento, dei quali uno portava 42 spiche, ed erano cresciuti sopra una miraglia, l'altro ne portava 20 ed era cresciuto sul terreno; quei due gambi misurano circa tre metri di altezza.

Il 10 luglio, 15 mila persone si recarono in pellegrinaggio nella Chiesa di Domremy dove Giovanna d'Arco tanto pregò e tanto pianse. Le messe incominciarono a mezzanotte. La messa solenne fu accompagnata da un coro di duecento voci che fu d'un effetto sorprendente.

— Telegrafano da Parigi al *Secolo*:

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle frodi elettorali rinuncierebbe alla proposta di fare un processo al ministero Broglie Fourtou.

**Germania.** Il *Journal des Débats* riferisce la voce che la Germania riceverebbe l'isola di Helgoland nel mare del Nord, attualmente posseduta dall'Inghilterra.

**Austria-Ungheria.** A Lubiana ed in tutta la Carniola si formano comitati di soccorso per le famiglie dei soldati chiamati sotto le bandiere.

— Il dott. Newald è stato nominato borgomastro di Vienna.

— Molti giornali annunziano che il conte Andrassy appena reduce a Vienna sarà innalzato al grado di principe.

## TELEGRAMMI

**Parigi, 15.** Si smentiscono da fonte ufficiale le notizie di una crisi ministeriale. I disordini alla Nuova Caledonia assunsero serio proporzioni. La rivolta degli indigeni fu repressa. Nondimeno spedirono truppe di rinforzo. Domani mattina deve arrivare il ministro degli esteri Waddington. Non si presta alcuna fede alle dicerie circa a complotti che la Francia avrebbe ottenuti al Congresso.

**Berlino, 15.** La *Gazzetta della Germania del Nord* constata, che specialmente Waddington e Corti hanno bene meritato dell'accordo stabilito a Berlino fra gli uomini di Stato d'Europa, la cui cooperazione personale di parecchie settimane, e i rapporti amichevoli danno garanzie di pace generale all'Europa, in questa seconda metà del secolo.

**Buda-Pest, 15.** Tisza, in un discorso ai suoi elettori di Debreczin, giustificò la politica del Governo; disse che il Congresso è un grande trionfo morale, perchè la Russia, dinanzi alla Potenza, dovette abdicare la gran parte delle sue condizioni imposte alla Turchia. Tisza giustificò la occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, colla necessità d'impedire l'incremento del panslavismo, minacciante in prima linea l'Ungheria. Il discorso è applaudito.

**Londra, 16.** Andrassy, Bismark e Beaconsfield risposero ad esultanza alla proposta russa di mettere il principe Battemberg sul soglio di Bulgaria.

**Catania, 16.** Matteucci è giunto dall'Egitto recante le ceneri del viaggiatore Miani. Matteucci giungerà domani a Napoli.

**Londra, 16.** I conservatori inglesi preparansi a festeggiare l'arrivo di Beaconsfield. Il *Daily News* annunzia che i capi dell'Opposizione decisero di opporsi alla politica che fece concludere la Convenzione anglo-turca.

**Vienna, 16.** L'ambasciatore italiano, conte di Robilant, venne chiamato a Roma dal suo governo. La società delle ferrate ottomane prenderà la sudditanza austriaca. A quest'uso venne convocata in Congresso il 14 agosto.

**Cattaro, 16.** I cattolici dei dintorni di Scutari, in numero di 15,000, tennero un meeting per protestare contro l'annessione al Montenegro. Essi deliberarono di prendere le armi anzichè lasciarsi incorporare nel Principato. In seguito a ciò il Montenegro si rinforza ai confini di quel Distretto.

**Zagabria, 16.** Gli insorti bosnesi dichiararono di sottomettersi alle deliberazioni del Congresso di Berlino, e quindi di non opporsi all'occupazione austriaca.

**Londra, 16.** Regna l'entusiasmo. Proparansi grandi ovazioni a lord Beaconsfield, il quale sarà ricevuto giovedì dalla Regina. Dopo tale ricevimento egli si recherà alla Camera dei Lordi, e vi pronunzierà un discorso. Si crede che lo stesso giorno verrà chiusa la sessione e sciolto il Parlamento, volendo il Governo assicurarsi il favore del Partito che ora è preponderante.

**Vienna, 16.** La *Corrispondenza politica* parlando delle voci sparse a Costantinopoli circa la conclusione del trattato d'alleanza austro-turca in previsione dell'occupazione, dichiara dette voci prive di fondamento.

**Roma, 16.** Il *Diritto* annunzia che fra pochissimi giorni sarà terminata la stampa del Libro Verde.

**Costantinopoli, 16.** La Porta, fermamente decisa ad opporsi alla domanda della Grecia per l'ingrandimento territoriale, prende misure per respingere il tentativo dell'occupazione dell'Epiro e della Tessaglia.

## Gazzettino commerciale.

**Sete.** Scrivono da Milano, 15, che continua la domanda degli organzini da 18 a 28 denari e di greggie con preferenza alle seconde scelte per risparmio di prezzo; però affari stentati per la resistenza dei venditori a concessioni che li metterebbero in perdita. Anche a Lione la scorsa settimana terminò sotto buoni auspici, sebbene le transazioni fossero difficili ed i prezzi sostenuti.

**Grati.** A Novara, 15, mercato assai vivo, specialmente nei grani a prezzi in rialzo. Riso, risone e avena nuova in ribasso, meglio sostenuta.

A Verona, pari data, frumenti fiacchi, frumenti sostenuti, risi, avena e segala offerte con facilitazioni.

Bolzico Pietro gerente responsabile.



## NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

## Osservazioni Meteorologiche

Venezia 16 luglio		
Rend. cogl'int. da 1 gennaio da	32.30	a 32.90
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 21.68	a L. 21.70
Fiorini austr. d'argento	2.32	2.34
Bancanote Austriache	2.32 1/2	2.33

Valute		
Pezzi da 20 franchi da	L. 21.68	a L. 21.70
Bancanote austriache	2.32.50	2.33

Sconto Venezia a piazza d'Italia		
Della Banca Nazionale	5	—
„ Banca Veneta di depositi e conti cor.	5	—
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2	—

Milano 16 luglio		
Rendita Italiana	81.60	—
Prestito Nazionale 1866	27	—
„ Ferrovie Meridionali	344	—
„ Colonie e Cantoni	158	—
Obblig. Ferrovie Meridionali	254.30	—
„ Pontebbano	389	—
„ Lombardo Veneto	264	—
Pezzi da 20 lire	21.65	—

Parigi 16 luglio		
Rendita francese 3 1/2	77.12	—
„ 5 0/0	114.62	—
„ Italiana 5 0/0	75.25	—
Ferrovie Lombardo	170	—
„ Romane	75	—
Cambio su Londra a vista	25.12 1/2	—
„ sull'Italia	7 1/2	—
Consolidati Inglesi	85.78	—
Spagnolo giorno	13.5 1/2	—
Turco	9 1/4	—
Egiziano	—	—

Vienna 16 luglio		
Mobiliare	259.20	—
Lombardo	77.25	—
Banca Anglo-Austriaca	—	—
Austriache	258.50	—
Banca Nazionale	833	—
Napoleon d'oro	9.28	—
Cambio su Parigi	46.10	—
„ su Londra	115.60	—
Rendita austriaca in argento	66.75	—
„ in carta	—	—
Union-Bank	—	—
Bancanote in argento	—	—

## Gazzettino commerciale.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 13 luglio 1878, delle sottoindicate derrate.		
Frumento vecchio all'etol. da L. 25	a L. —	—
„ nuovo	19.50	20.15
Granoturco	18.50	19.15
Sogala	16.70	—
„ (vecchia)	12.50	13.20
„ (nuova)	11.50	—
Lupini	24	—
Spelta	21	—
Miglio	21	—
Avena	9.25	—
Saraceno	14	—
Fagioli alpigiani	27	—
„ di pianura	20	—
Orzo brillato	26	—
„ in pelo	14	—
Mistura	12	—
Lenti	30.40	—
Sorgorosso	11.50	—
Castagne	—	—

## Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 luglio 1878	Ore 8 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. ridotto a 0°	748.4	748.5	749.3
alt. m. 116.01 sul	60	73	88
liv. del mare m.	misto	misto	coperto
Umidità relativa	1.2	—	37.9
Stato del cielo	13	S IV	calma
Acqua cadente	10	5	0
Vento ( direzione	23.5	25.6	20.8
( vol. chil.	—	—	—
Termom. centigr.	( massima 29.2	—	—
Temperatura	( minima 18.5	—	—
Temperatura minima all'aperto	16.3	—	—

## ORARIO DELLA FERROVIA

ARRIVI		PARTENZE	
da	Ore 1.12 ant.	per	Ore 6.50 ant.
Trieste	9.19 ant.	per	3.10 pom.
	9.17 pom.	Trieste	8.44 p. dir.
			2.50 ant.
da	Ore 10.20 ant.	per	Ore 1.40 ant.
Venezia	2.45 pom.	per	6.5 ant.
	8.22 p. dir.	Venezia	9.44 a. dir.
	2.14 ant.		3.35 pom.
da	Ore 9.5 ant.	per	Ore 7.20 ant.
Resutta	2.24 pom.	Resutta	3.20 pom.
	8.15 pom.		6.10 pom.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

## LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati 1000 regali del valore di circa 12 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

BIBLIOTECA TASCABILE  
DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a rievocare il cuore. Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

## I. SERIE

*Un vero Blasone*: L. 0.70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1.60. *Bianca di Rougeville*: Volumi 4, L. 1.80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Mohammed*: Volumi 3, L. 1.50. *Beatrice Cesra*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2.50. *I tre Caracci*: cent. 50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3.50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1.20. *Felnyis*: Volumi 4, L. 2.50. *L'Assedio d'Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1.20. *I Contrabbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1.50. *Pietro il rivenduggio*: Volumi 3, L. 1.50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2.50. *La Torre del*

*Corvo*: Volumi 5, L. 2.50. *Anna Séperin*: Volumi 5, L. 2.50. *Isabella Bianca-mano*: Volumi 2, L. 1.50. *Manuelle Nero*: Volumi 3, L. 1.50. *Episodio della vita di Guido Reni*: *Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1.80. *Maria Regina*: Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gèvaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzato*: *Il dito di Dio*: Volumi 4, L. 2.50.

## II. SERIE

*La Rosa di Kermadec*: cent. 60. *Maria*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volumi 2, L. 1.20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1.20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

## ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: *Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc.* Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale* da cent. 15 diretta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno al tre periodico Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, ricevendo un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felsina in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.

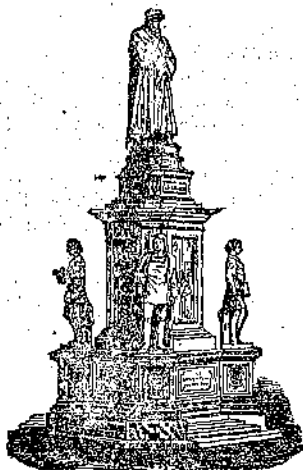
## LEONE XIII

Presso il nostro recapito Via S. Bortolomio N. 14, trovasi vendibile, il vero ritratto di Leone XIII, in fotografia, eseguito dal rinomato fotografo C. de Federicis e Compagno di Roma.

Formato visita H. L. = 60  
„ gabinetto „ 1.30  
Normale di Centimetri 51 per 27 con cornice dorata e lastra H. L. 9.00  
Trovasi pure l'ultimo ritratto in fotografia di Pio Nono.

Formato visita H. L. — 35  
„ gabinetto „ — 65

Avvertiamo i Signori nostri Associati che dei Ritratti del S. Padre Pio IX di S. M. e del Regnante Sommo Pontefice Leone XIII, ce ne arrivarono già altre copie dalla Pontif. Società Oleografica di Bologna.



Universale di Parigi. Già furono commesse molte incisioni, in modo da alternare i Quadri e i listici di attualità coi Ritratti di personaggi eminenti colle scene domestiche, e coll'illustrazione di racconti, ecc.

Nessuna mutazione nei prezzi, i quali sono:  
Per l'Italia: all'Anno L. 8 al Sem. L. 4.50. Per l'Estero: all'An. L. 10 Sem. 5.50  
Gli associati ai giornali cattolici quotidiani corrispondenti colla direzione del Periodico godono del prezzo di favore col ribasso di una lira, e quindi pagheranno solo:  
Per l'Italia: all'Anno L. 7 al Sem. L. 4. Per l'Estero: all'An. L. 9 Sem. 5  
I pagamenti devono essere fatti in valuta legale entro lettera raccomandata, od in vaglia postale all'indirizzo seguente:  
All'Amministrazione del Leonardo da Vinci Via Stella N. 18 Milano.  
L'intero volume arretrato costerà:  
Per gli associati: sciolto L. 7, legato L. 8 Per i non associati: sciol. L. 8 leg. 9  
Le Associazioni si ricevono anche presso la Direzione del Cittadino Italiano — UDINE.

LEONARDO DA VINCI  
PERIODICO ILLUSTRATO DI MILANO

La Direzione del Leonardo nella fiducia che non le mancherà l'appoggio, di cui si vide onorata fin qui, annuncia che intende continuare l'opera alla quale si è accinta, sostenendo sacrifici non indifferenti e superando contraddizioni innumerevoli, e col primo Giovedì di luglio

## Incomincerà il secondo anno.

Nell'edizione saranno introdotti notabili miglioramenti. Sarà aumentato di molto il formato, e portato alla dimensione della *Illustrazione Italiana* e della *Franco Illustrée*. Sarà soppressa la copertina, onde la materia sia tutta di seguito; e la sola ultima pagina verrà riservata agli annunci, agli avvisi dell'Amministrazione ed alla piccola corrispondenza.

La Direzione ha in pronto nuovi lavori di educazione e di diletto; si darà una Cronaca dell'Arte Cristiana, e della grande Esposizione

ACQUA MINERALE  
FERRUGINOSA-ARSENICALE  
DI  
RONGEGNO  
(NEL TRENTINO)

Si vende dietro prescrizione medica a L. 1 la boccetta che contiene la dose media di otto giorni, nella farmacia Fabris in Udine.

Fornitori all'ingrosso A. Manzoni e C., via Sala, 16, Milano che spediscono in ogni città d'Italia.

PRESSO IL NOSTRO RICAPITO si trovano ancora vendibili alcune copie del Ritratto litografico di LEONE XIII somigliantissimo al vero. Si vende a cent. 20 la copia. Chi ne acquista 5 riceve gratis a sesta copia.